

QUI LUME. Presidente e tecnico al settimo cielo per una vittoria che rilancia le quotazioni rossoblù in chiave play-off

Cavagna e Marcolini si rialzano: «Da qui parte la nostra rincorsa»

Galuppini si conferma uomo derby: «La Feralpi Salò mi porta fortuna»
E Maita ci crede: «La risalita verso le zone che contano è solo all'inizio»

Luca Canini

Garantito al limone, si diceva ai tempi del Carosello. Il derby per il Lumezzane è come il celeberrimo detergente per piatti e stoviglie: bastano un paio di gocce, un po' di acqua calda e l'unto sparisce d'incanto. Alla faccia dei 4 punti nelle ultime otto giornate e della drammatica picchiata di fine anno. Basta incrociare la Feralpi Salò e torna il sereno. Anche se l'1-0 del Saleri non è nemmeno lontano parente del 3-0 del Turina. Quello era sembrato l'inizio di una storia importante, questo potrebbe essere la fine di un incubo.

«**CI VOLEVA** - sospira Renzo Cavagna, presidente rossoblù -. Vittoria scippata? Non mi pare. Io ho visto un Lumezzane che ha sprecato parecchie occasioni e ha concesso pochissimo». Alla fine tre punti che, al di là del derby, contano. Ecco come se contano. «Era importante vincere per non frustrare ulteriormente le aspettative riposte in una stagione che spe-



Francesco Galuppini esulta con l'allenatore Michele Marcolini

ravamo potesse regalare molte più soddisfazioni. Fa piacere la vittoria nel derby, lo ammetto. Ma avrei preferito vincere con il Venezia e pareggiare con la Feralpi Salò: avremmo quattro punti invece di tre. Comunque ci teniamo stretto il risultato. In caso di sconfitta oggi avremmo abbassato definitivamente l'asticella del no-

stro campionato, minimizzando la rosa e lasciando spazio ai giovani». E invece i play-off restano nel mirino. «Il mercato è aperto e qualcosa faremo - in tribuna ieri il difensore Oumaro Coulibaly, '93 del Chievo in arrivo via Sorrento -. Nessuno stravolgimento, ma la rosa ha bisogno di ritocchi: ora come ora è ai minimi termini».

Fatica a non sorridere Michele Marcolini, che prima di analizzare la gara commenta il rosso a Dell'Orco. «Capisco la rabbia della Feralpi Salò e io sono l'ultimo che può commentare le parole di Pasini. Domenica scorsa ho dato per primo il cattivo esempio, protestando per la direzione di gara. Da qui in poi parlerò solo delle partite e

La stagione era appesa a un filo sottile: è un successo fondamentale

RENZO CAVAGNA
PRESIDENTE DEL LUMEZZANE

Su un campo impossibile la squadra ha dimostrato di avere il cuore

MICHELE MARCOLINI
ALLENATORE DEL LUMEZZANE

del campo». E allora spazio al derby giocato. «Tre punti fondamentali - ammette Marcolini -, che ci riavvicinano alla zona che conta. Anche se a prescindere dai play-off sono sicuro che i miei ragazzi non hanno bisogno di stimoli per dare il massimo. Contro la Feralpi Salò, su un campo impossibile, hanno dimostrato di avere carattere».

EROE DI GIORNATA Francesco Galuppini. Non poteva che essere il talentino fatto in casa, a segno anche all'andata, a risolvere il derby. Marcolini l'aveva messo un po' in naftalina dopo qualche passaggio a vuoto di troppo. Nella domenica più importante Galuppini è tornato. «Mi porta bene il derby - sorride -. È il secondo gol quest'anno e altri ne avevo segnati con la Beretti. Ma contano solo i punti». «Per tornare a contatto con la zona play-off - gli fa eco Mattia Maita -. Troppo tardi per rientrare? Non scherziamo. Abbiamo tanta voglia di ripartire». Infine una dedica speciale: «Al nostro segretario Pasquale Paladino, che in settimana è diventato papà: felicitazioni a lui, alla mamma, a tutta la famiglia e al piccolo Giovanni».



Il capitano del Lumezzane Mauro Belotti tenta di frenare la corsa del talentino della Feralpi Salò Davide Marsura SERVIZIO FOTOLIVE/Simone Venezia e Gianluca Pavarini

QUI FERALPI SALÒ. Rabbia nel dopo partita tra i gardesani per le decisioni del direttore di gara Baroni di Firenze

Pasini non usa mezzi termini «Un arbitraggio scandaloso»

Bracaletti e Pinardi accusano: «Ci ha sempre minacciato e umiliato»
Scienza: «I miei giocatori erano troppo nervosi: qualcosa è successo»

Sergio Zanca

L'anno scorso, a Lumezzane, due espulsi (il portiere Gallinetta, il mediano Milani) e un rigore contro. Stavolta ancora due rossi, e il primo, dopo una ventina di minuti, davvero incomprensibile. Per la Feralpi Salò l'aria della valle è sempre gelida. Sul banco degli accusati finisce l'arbitro Baroni.

GIUSEPPE PASINI non usa mezzi termini: «Uno scippo, una direzione scandalosa - commenta il presidente dei gardesani -. Non è possibile cacciare un giocatore (Dell'Orco), che ha colpito il pallone con la mano perchè è stato spinto vistosamente. E poi quanti cartellini gialli! Il Lumezzane piange sempre, dovremmo fare così anche noi. Avrei voluto vedere la partita 11 contro 11. Noi soffriamo gli arbitri, e non il Lume, che non ha dominato, né mi è sembrato incisivo». E se ne va furente.

Il capitano Andrea Bracaletti e il vice Alex Pinardi rincarano la dose: «Veniamo costan-



La delusione del regista della Feralpi Salò Alex Pinardi

temente umiliati, insultati in modo maleducato, aggrediti, minacciati - dichiara Bracaletti -. Io sono il capitano, e posso parlare. Invece Baroni ha continuato a dirmi di stare zitto, altrimenti avrebbe preso ulteriori provvedimenti. Non capisco un simile atteggiamento di chiusura, assolutamente irrispettoso, e mi dispiace. Ar-

rabiato? Tantissimo. Non siamo una squadra di cattivi, ep-pure con 7 espulsi occupiamo il primo posto della graduatoria. Una gara condizionata dall'allontanamento di Dell'Orco. Abbiamo lottato, tenendola viva sino al termine. Ma non siamo riusciti a pareggiare». Altrettanto amaro Pinardi. «Mai capitato, in 15 anni di

Questo è uno scippo E il Lumezzane la smetta di piangere

GIUSEPPE PASINI
PRESIDENTE DELLA FERALPI SALÒ

In 15 anni di carriera mai mi era capitato di essere trattato così da un arbitro

ALEX PINARDI
REGISTA DELLA FERALPI SALÒ

carriera, di essere minacciato da un direttore di gara. Sono giù per il trattamento ricevuto. Così non va bene - afferma il regista -. Nell'azione che ha portato all'espulsione di Dell'Orco per avere toccato il pallone con la mano c'erano un fuorigioco e una spinta. Eppure Baroni (mi auguro solo che non fosse in giornata) ha

estratto il rosso diretto. Incredibile. Bisogna smaltire in fretta lo sconforto. Domenica riceviamo la Pro Vercelli, privi di due elementi di grosso calibro».

BEPPE SCIENZA si sofferma, in particolare, sull'andamento della partita, ma non può sottrarsi da un giudizio sull'arbitro. «Col rosso a Dell'Orco, ha privato il derby dello spettacolo e del pepe che avrebbe sicuramente garantito. Come andare al cinema, e avere uno che ti passa continuamente davanti. Di conseguenza ne è uscita una brutta gara - sostiene l'allenatore della Feralpi Salò -. Che le cose non andassero bene l'ho capito dal fatto che i miei erano particolarmente nervosi. Può darsi che Baroni sentisse la gara, e ha detto qualcosa di sbagliato».

Sulla seconda espulsione, di Marsura: «Il ragazzo ha sbagliato, ma capisco la sua frustrazione, perchè ogni volta subisce una quantità industriale di falli, che andrebbero puniti. Domenica scorsa, ad esempio, era uscito con la faccia gonfia: assomigliava a Marvin Hagler dopo una sconfitta. C'è troppa disparità di trattamento, vorrei valutazioni corrette».